

■ TRANSIZIONE ECOLOGICA

Italia ai primi posti in Europa per circolarità ambientale

SECONDO IL CONAI NEL 2024 LA PERCENTUALE DI RICICLO IMBALLAGGI SFIORERÀ IL 75%

L'Italia si attesta ai primi posti in Europa per circolarità. Lo confermano non soltanto le parole del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto, ma anche i dati. A partire dal negoziato europeo sul regolamento imballaggi, dove Roma, sottolinea il ministro, "ha fatto valere le proprie ragioni e lavorato senza sosta per dare valore a questo modello vincente, che ci ha permesso in grande anticipo di traguadare la maggior parte degli obiettivi continentali". L'impegno è quello di continuare a battersi "con determinazione".

Il Mase è impegnato, attraverso il Pnrr, nella realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli esistenti, arrivando a finanziare, in particolare nelle Re-

gioni con un deficit impiantistico, 1085 progetti. A questi si aggiungono i 'progetti Faro di economia circolare' su specifici materiali, come carta e cartone, rifiuti elettrici ed elettronici, plastici, tessili. Nel 2024, secondo il Conai, la percentuale di riciclo degli imballaggi nel Paese dovrebbe arrivare a sfiorare il 75%: oltre 10 milioni e 300mila tonnellate di rifiuti di imballaggio troveranno una seconda vita, ossia il 74,9% dell'immesso al consumo, che nel 2024 si prevede pari a circa 13 milioni e 900mila tonnellate.

Leggero calo, ma con alcuni settori in crescita, per il riciclo dei Raee, i rifiuti elettrici ed elettronici. I numeri della raccolta 2023 li pubblica il consorzio Ecolamp: sono 2.599 le tonnellate di Raee raccolte e smal-

tite dal consorzio durante l'anno, di cui il 52% appartiene alla categoria delle sorgenti luminose esauste e il 48% è rappresentato da piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e pannelli fotovoltaici giunti a fine vita. E la carta è una delle punte di diamante del riciclo.

I DATI

Secondo i dati raccolti dal Rapporto Unirima 2021 sull'Economia circolare (Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri) infatti, il tasso di riciclo degli imballaggi di carta e cartone in Italia ha toccato con quindici anni di anticipo la soglia stabilita dagli obiettivi europei, che prevedevano, per il 2035, il raggiungimento dell'85% dell'immesso al con-

sumo. Tutto questo è stato reso possibile dagli oltre 600 impianti dedicati e dislocati sul territorio italiano, che hanno prodotto ben 6,8 milioni di tonnellate da macero, pari a +3,2% rispetto all'anno precedente. Nel 2020 il settore ha infatti risentito della situazione pandemica, continuando però a operare grazie al boom di imballaggi provenienti da e-commerce e delivery. Insomma, è un ottimo punto di partenza, favorito anche dal decreto End of Waste e dal Pacchetto Economia Circolare, per procedere verso una vera e propria transizione ecologica dell'Italia.

Eccellenza

Il nostro Paese è in anticipo sul 2035 nell'ambito della carta e del cartone

Pnrr Punta a sanare il deficit impiantistico

Peso: 25%